

ABOZZI. In tal modo il mutamento verrà a peggiorare lo stato attuale, a creare un disservizio, senza che sieno state addotte ragioni persuasive.

Come vede la Camera, la nostra richiesta è molto modesta. Noi non domandiamo nulla di nuovo; chiediamo soltanto che si mantenga lo stato attuale esistente da molti anni, e che non si arrechi al commercio dell'isola questo ingiustificato danno.

Non aggiungo parole, perchè mi auguro e spero che il Governo, riconoscendo la ragionevolezza della nostra richiesta, vorrà accettare il proposto emendamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Congiu ha facoltà di parlare.

CONGIU. Devo ringraziare l'onorevole Abozzi dell'autorevole appoggio che dà alla proposta, che riguarda la provincia di Cagliari, e che dimostra la solidarietà che nella difesa delle cause giuste, anche quando si tratta di una sola di esse, lega le due provincie dell'isola.

È certo che da parte del progetto non si rende la dovuta giustizia alla provincia di Cagliari nè si rispetta una situazione che si è creata, consolidata attraverso le diverse vicende cui, durante un trentennio e più, sono state assoggettate le diverse convenzioni marittime. Noi non domandiamo niente di nuovo.

La Camera di commercio di Cagliari ebbe a proporre l'introduzione della linea Cagliari Civitavecchia tanto vivamente reclamata dal commercio; l'onorevole Cao-Pinna ebbe a proporre un'altra linea che doveva congiungersi a Tripoli ed era una buona linea che aveva la sua importanza politica e commerciale, ma di tutto questo il Governo non volle sentir parola, e noi abbiamo dovuto piegare alle esigenze del momento.

Una sola cosa domandiamo, ed è che non siano peggiorate le attuali nostre condizioni economiche, che non siano peggiorate le condizioni contenute nel progetto Schanzer quando la prima volta fu presentato all'onore della discussione. Non è domandare troppo. Da qualunque elementare sentimento di giustizia esorbiterebbe un rifiuto.

Ora, io mi rivolgo all'alta e squisita equanimità dell'onorevole presidente del Consiglio, che precisamente ebbe a firmare il progetto Schanzer, per domandare che alla provincia di Cagliari, se non le si può arrecare nessun beneficio, non le si arrechi un danno.

Non creda la Camera che si tratti di una questione puerile, di amor proprio, perchè Cagliari non viene ad essere più capolinea; no; è una questione sostanziale. Tengano presente gli onorevoli colleghi che il movimento tra Cagliari e Napoli e tra Cagliari e Palermo ha un'importanza eccezionale.

Con Napoli il porto di Cagliari ha un largo scambio di prodotti di prima necessità che ogni dì aumenta.

La Sicilia sotto questo punto di vista, per quanta poca possa essere la potenzialità economica della Sardegna, è tributaria della Sardegna in quanto che noi mandiamo ogni anno non meno di 6 mila capi di bestiame in Sicilia, ed io domando a voi, o signori, che conoscete più di me le condizioni economiche di tutte le diverse regioni d'Italia, quale è una regione che somministri un numero di capi di bestiame uguale a questo!

Quindi, che cosa ne avverrà? Ne avverrà che, mentre si cerca di mettere tutto questo commercio fiorente con quelle due linee separate, autonome, che fanno capo a Cagliari, in condizione di essere maggiormente migliorato, adesso, col progetto attuale, esso verrà ad essere peggiorato. La provincia di Cagliari con queste convenzioni anzichè andare avanti come vorrebbe, torna indietro di un trentennio almenò.

Faccio ancora un rilievo, e poi finisco. Il complessivo nolo prima che venisse il nuovo progetto, fra l'una e l'altra linea rappresentava 423,446 mila lire d'introito. La sovvenzione che dà il Governo ora per questa linea, così combinata e così inutile (perchè non è supponibile, onorevoli colleghi, che quei di Palermo per potere andare a Napoli facciano tutto quel giro... sarebbe una sciocchezza il volerlo credere) non è che di 230 mila lire. Questa linea è assai redditizia. La Società colla sovvenzione indiscutibilmente ha un larghissimo margine d'utili.

Ora, noi diciamo al Governo (e faccio speciale appello all'equanimità così alta e così squisita dell'onorevole presidente del Consiglio) che almeno tutto quello che è prodotto da noi ci sia calcolato per non peggiorare la linea nostra che, da tanto tempo, era stabilita con ognora crescente favore del Mezzogiorno e della Sicilia. *(Bene!)*

LEONARDI-CATTOLICA, *ministro della marina*. Dichiaro agli onorevoli Abozzi e Congiu che il Governo accetta i loro emendamenti.

CONGIU. Ringrazio.

ABOZZI. Grazie.